

# La vittima, un imprenditore con precedenti per riciclaggio, è stato ucciso davanti al Teatro delle Vittorie Delitto in Prati, è caccia all'uomo

L'uomo aveva con sé un assegno da 100mila euro. Era coinvolto nell'inchiesta Lady Asl

di Paolo Quadrozzi

E' caccia agli autori dell'omicidio di Roberto Ceccarelli, l'imprenditore ucciso venerdì sera con due colpi di pistola davanti al Teatro delle Vittorie, a pochi metri dagli studi Rai di viale Mazzini.

Secondo quanto si è appreso la vittima, con diversi precedenti per riciclaggio di denaro, aveva con sé un assegno da 100 mila euro. A quanto accertato dagli investigatori della squadra mobile della Questura di Roma, l'uomo nel pomeriggio aveva avuto discussioni con alcuni clienti per questioni di soldi.

In serata, forse, Ceccarelli aveva un altro appuntamento. Accanto al teatro c'è un albergo, ma l'uomo non sarebbe risultato registrato. La sua auto, una Volkswagen nera, è stata trovata a pochi metri dal luogo dell'omicidio e aveva sul parabrezza l'adesivo del "Sindacato autonomo nazionale Stampa italiana".

Sul posto sono arrivati in tarda serata il figlio e il socio della vittima. Ceccarelli era stato coinvolto nell'inchiesta romana legata a Lady Asl. Ma veniamo alla dinamica dei fatti.

Ucciso con due colpi di pistola davanti al Teatro storico delle Vittorie a Roma.

E' un'esecuzione in piena regola, quella avvenuta nella tarda serata di venerdì a Prati, nel quartiere



Il corpo dell'imprenditore ucciso davanti al Teatro delle Vittorie

bene della capitale, dove un imprenditore con diversi precedenti per reati finanziari e' stato ucciso. Contro di lui sono stati sparati due proiettili, uno lo ha raggiunto alla testa, forse al volto.

La vittima, Roberto Ceccarelli, di 45 anni, in passato coinvolto in reati come il riciclaggio di denaro, aveva in tasca un assegno da 100 mila euro. Forse l'uomo aveva un appuntamento con qualcuno: affianco al teatro c'è un albergo ma l'uomo

non risulta registrato all'interno dell'hotel. Ma il killer, intorno alle 20,30, lo ha freddato in via Col di Lana, proprio davanti al teatro che in passato ha ospitato le migliori e piu' famose produzioni della Rai.

A pochi metri, all'incrocio di via Col di Lana con via di Monte Zebio, e' parcheggiata l'auto dell'imprenditore: uno degli ultimi modelli di Volkswagen Golf nera, probabilmente acquistata usata, che ha sul parabrezza l'adesivo del 'Sindacato autonomo nazionale Stampa italiana'.

L'area e' stata recintata dalla polizia e sulla vicenda indaga la squadra mobile di Roma. Sul posto, poco dopo, sono giunti anche il figlio, avvisato inizialmente di un incidente stradale accaduto al padre, e il socio della vittima. In strada il silenzio e' stato rotto soltanto dalle urla del figlio dell'imprenditore. L'allarme e' stato lanciato da alcuni testimoni che avevano sentito i colpi di arma da fuoco.

Prima del teatro c'è una trattoria e qualcuno potrebbe aver visto il killer prima che si dileguasse. Dai palazzi che affacciano sulla strada si vedono a serata inoltrata ancora le finestre accese di alcuni curiosi che si affacciano che dall'alto vedono ancora il cadavere ancora in terra, coperto e in attesa che terminino i rilievi della polizia scientifica: in queste ore la polizia sta interrogando eventuali testimoni della vicenda.

## Luca Aubert, capogruppo PdL nel XVII Municipio, risponde alle accuse della sinistra "Allarme violenza? Sono sciacallaggio"

di Valentina Passetti

"Siamo oramai abituati alle dichiarazioni scomposte del fine settimana degli esponenti della sinistra romana sui temi della sicurezza. Peccato che le loro fantasie notturne, a cominciare dai deliri di Miccoli, il peggior segretario romano che il Pd ricordi, si infrangano sui dati di fatto: i numeri ufficiali della Questura e della Prefettura di Roma hanno certificato come nella Capitale i reati siano in calo da tre anni a questa parte. Risultati ottenuti nonostante le oggettive difficoltà nel gover-

nare fenomeni spesso di natura diversa, che concorrono a creare condizioni di insicurezza percepita e reale". Lo dichiara, in una nota, Giorgio Ciardi (Pdl), delegato alla Sicurezza di Roma Capitale. "Il voler mischiare la movida con l'omicidio avvenuto nel quartiere Prati, dove è evidente la matrice propriamente criminale del delitto - continua - il voler paragonare la Roma di oggi a quella degli anni '70, evocando le gesta della Banda della Magliana, consorzio criminale che, vorrei ricordare a Miccoli, è cresciuta esponen-

zialmente proprio quando a Roma governavano le giunte di sinistra, mi sembra la solita operazione intellettualmente disonesta e politicamente risibile con cui gli sconfitti di ieri, proprio sui temi della legalità, cercano un terreno di riscatto. Un fallimento dovuto all'utilizzo, su tutta la linea, degli stessi schemi teorici e culturali che hanno consegnato alla Roma di oggi degrado, insicurezza e una difficile situazione a livello locale". "Sorprendono le dichiarazioni da veri e propri 'sciacalli' da parte degli esponenti della sinistra Capi-

tolina sulla vicenda dell'omicidio avvenuto in Prati venerdì sera. E' troppo facile lasciarsi andare in dichiarazioni prive di ogni fondamento e soprattutto cercare di addossare responsabilità politiche su un episodio che ha una matrice puramente criminale. Se volessi cercare speculazioni, sarebbe facile anche per me affermare e chiedere alla Presidente del Municipio XVII, quali provvedimenti intende adottare per garantire la sicurezza nel proprio territorio, ma non lo faccio poiche' sono consapevole che risulterebbe una



dichiarazione del tutto strumentale e scorretta, cosa che invece non riescono a capire gli onorevoli colleghi della sinistra". Lo in una nota dichiara Luca Aubert, capogruppo del Pdl al XVII Municipio. "In un solo giorno nella Capitale due diversi episodi segnalano il fallimento di Alemanno e della sua giunta. A Prati un omicidio efferato, all'altro capo della città, a Tor Bellamonaca, la serata dei commercianti che pro-

testano contro le continue rapine. Una destra che sui temi della sicurezza aveva saputo solo speculare, alla prova dei fatti si dimostra immobile, incapace di costruire risposte ai problemi. Per Alemanno un fallimento e una bocciatura piene. Cosa aspetta a prenderne atto?". E' quanto dichiara in una nota Jean Touadi, deputato del Pd ed ex assessore alla Sicurezza del Comune di Roma.

### "Sicurezza? Il sindaco Alemanno ha fallito"

"Un uomo freddato da un killer in pieno centro e davanti a decine di persone. Gli esercenti di un intero quartiere, Tor Bella Monaca, con una clamorosa serrata protestano contro le continue rapine di cui sono fatti oggetto. Tutto questo succede a Roma, Capitale d'Italia, la città che avrebbe dovuto essere il modello di sicurezza e di legalità, garantita dal sindaco sceriffo Alemanno". Lo dichiara in una nota il segretario regionale dell'Italia dei Valori, Vincenzo Maruccio. "Su questi temi Alemanno ha avuto il voto dei cittadini - continua -. Dopo tre anni, questo è il risultato: Roma è una favola sudamericana. Mentre il sindaco continua a esternare su tutto, tranne su una cosa: il suo fallimento". "L'omicidio in zona Prati è l'ennesima conferma della situazione di allerta sui temi della sicurezza nella nostra città. Ormai le parole rassicuranti ed i dati che continuano a ricordare sindaco, delegati, consiglieri ed accolti vari hanno lo stesso valore che può avere una banconota da 7 euro".

**ROMAN**  
MILLENNIUM  
Associazione Culturale  
Via Castel Giubileo, 62  
00138 Roma  
Tel: 06.88331208

**TUTTO IN DIGITALE  
SUL CANALE 62**  
**RETE ORO**  
**... SI FA IN 7  
PER TE**  
**www.reteoro.tv**